



COMUNE DI CARINARO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 67 del 28 MAGGIO 2010

Oggetto: Contributi. Forum dei giovani. Presa d'atto dei componenti.

L'anno **duemiladieci** e questo giorno **ventotto** del mese di **Maggio** alle ore **13.30** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **Dott. Mario Masi** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

		PRESENTE	ASSENTE
- Mario Masi	Sindaco	SI	
- Angelo Sglavo	Assessore	SI	
- Antonio Lisbino	Assessore	SI	
- Paolo Sepe	Assessore	SI	
- Marianna Dell'Aprovitola	Assessore	SI	
- Maria Grazia de Chiara	Assessore	SI	
- Bruno Capoluongo	Assessore		SI
	TOTALE	6	1

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18.8.2000 n°267, e dell'art. 39 dello statuto comunale che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Comune di Carinaro

AREA AA.GG.

Oggetto: Forum dei giovani. Presa d'atto dei componenti.

Su proposta del Sindaco dr. Mario Masi

Premesso che:

- la raccomandazione n. R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'Informazione e Consulenza ai Giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la Carta Europea dell'Informazione alla Gioventù - Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;
- il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" - Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "*la partecipazione è indissociabile dall'informazione*", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del *counseling*;
- successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale" - Consiglio d'Europa 21 maggio 2003, nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea" - Bratislava novembre 2004;
- nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione - 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "*elemento chiave della partecipazione...*" e "*strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti*";
- l'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità;
- nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè "*l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società*";
- le basi di quella che doveva diventare la Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda Conferenza sulle Politiche per la Gioventù, organizzate dalla Conferenza Permanente dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta.
- la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.
- gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.
- nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere.
- i principi cui si ispirano i detti documento sono:
 1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.
 2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della

presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.

3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

- i detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire.
- le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali.
- l'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003.
- le Amministrazioni Comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso l'istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al T.U.E.L. e alla Legge della Regione Campania n.14/1989.

Ritenuto che:

- con propria deliberazione di consiglio comunale numero n. 59 del 20.12.2007, sono stati recepiti la Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).
- con propria deliberazione di consiglio comunale numero n. 26 del 10 giugno 2005, è stato istituito il Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), ed è stato approvato il regolamento di disciplina, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale.
- in data 20.3.2010 il Sindaco o suo delegato ha insediato il Forum con i suoi componenti che risultano essere i seguenti:

Bracciano Alfonso;

Turco Alfonso;

Sglavo Gabriella;

Ciaramella Luigi;

- l'assemblea del Forum in data 12.4.2010 ha designato il Coordinatore nel sig. Sepe Antonio, il Vice nel sig. Lisbino Raffaele e la Giunta nei sig.ri Lisbino Raffaele, Sglavo Gabriella, Bracciano Alfonso, Turco Alfonso e Formola Arturo.

Considerato che:

- si ritiene necessario definire la sede del Forum che risulta essere la seguente Casa Comunale
- risulta necessario definire il Responsabile del Procedimento che risulta essere il dipendente RAFFAELE SARDO.
- risulta necessario istituire un capitolo di bilancio per il funzionamento del Forum che risulta essere il seguente 2573.
- si rende necessario approvare il progetto per l'Azione B delle Linee Operative Regionali.

Visti :

- i principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa - 21 maggio 2003.
- il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001.
- la nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea", approvata a Bratislava nel novembre 2004.
- la risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali.
- gli artt. 7, comma 1; 8, commi 1 e 5; 21, comma 1; 42, comma 2, lettera d); 162, comma 7, del T.U.E.L.
- lo Statuto.

Sottopone all'esame e per la competente approvazione la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1) **Di date atto** che i componenti del Forum risultano essere i seguenti:

Bracciano Alfonso;

Turco Alfonso;

Sglavo Gabriella;

Ciaramella Luigi;

2. **Di dare atto** che il Coordinatore del Forum è il sig. **Sepe Antonio** nato a Napoli il 25.12.1987.
3. **Di dare atto** che il Vice Coordinatore del Forum è il sig. **Lisbino Raffaele** nato ad Aversa il 15.07.1987 e che la Giunta è composta dai sig.ri **Lisbino Raffaele** nato ad Aversa il 15.7.1987; **Sglavo Gabriella** nata ad Aversa il 13.4.1982; **Bracciano Alfonso** nato ad Aversa il 5.1.1989; **Turco Alfonso** nato ad Aversa il 4.8.1984; **Formola Arturo** nato a Caserta il 29.7.1982.
4. **Di dare atto** che l'Amministrazione si impegna a:
 - Offrire una sede al Forum con relativa bacheca e attrezzature, (la sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet), sede che risulta essere presso un ufficio della casa comunale;
 - Definire un Responsabile del Procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum che risulta essere la/il sig.ra/sig. RAFFAELE SARDO.
 - Istituire per il funzionamento del Forum un apposito capitolo di bilancio, con relativo stanziamento che risulta essere il seguente cap. n. 2573.
 - Convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali alla presenza del Forum.
 - Prendere atto del programma presentato dal Forum per le proprie attività.
 - Chiedere parere al Forum sul proprio Bilancio di Previsione nonché sui piani degli investimenti in materia di politiche giovanili.
 - Far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili.
 - Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum.
 - Favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa eventualmente edita direttamente dall'Amministrazione Comunale.
 - Favorire l'utilizzo di spazi autonomi autogestiti all'interno dell'Ufficio Informagiovani istituito.
 - Destinare la sala consiliare del Municipio, come sede operativa ufficiale per le plenarie del Forum, in subordine a tutte le altre necessità della sala, ovvero in caso di necessità un'altra sala adatta allo scopo.
5. **Di dare atto** che nelle modalità di costituzione del Forum e negli adempimenti richiesti sono stati adempiuti gli standard richiesti dalla Regione ai fini di eventuali contributi previsti.
7. **Di dare mandato** al Responsabile del Procedimento per tutti gli atti conseguenti e di comunicazione e trasmissione al Settore Regionale Politiche Giovanili compresi gli aggiornamenti sui componenti del Forum.

Carinaro 26 maggio 2010

IL SINDACO
Dr. Mari Masi

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento

Oggetto: Forum dei giovani. Presa d'atto dei componenti.

corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

D ELIBERA

- 1. Approvare** la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco Dr. Mario Masi relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.
- 2. Dichiarare**, a seguito di autonoma ed unanime votazione resa per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto:

Forum dei giovani. Presa d'atto dei componenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
Carinaro, lì 26 maggio 2010	
	Il Responsabile Area amm. (Prof. Alfonso Coppola)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere irrilevante
Carinaro, lì 27/05/2010	
	Il Responsabile del Servizio (Arturo Barbato)

PARERE DI CUI ALL'ARTICOLO 39 DELLO STATUTO COMUNALE

Il Segretario Comunale	
In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.	
Carinaro, lì 28/05/2010	
	Il Segretario Comunale (dr Salvatore Capoluongo)